

Rapporto radar dell'evento meteorologico del 30 dicembre 2009 – 1 gennaio 2010

1 Descrizione dell'evento

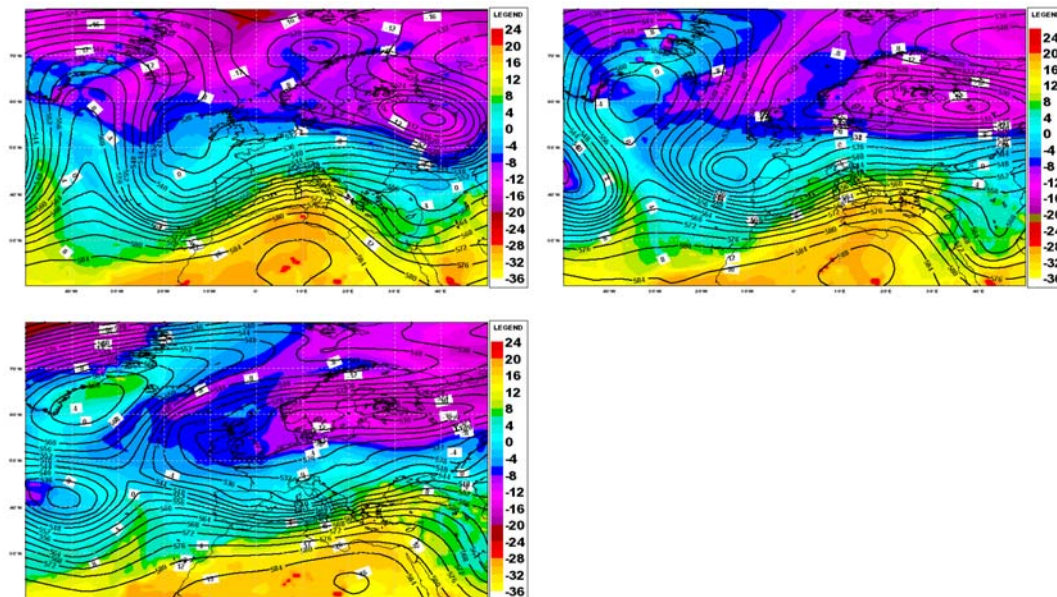
Tipo evento	Stratiforme
Data e Ora Inizio – Fine sulla Regione Emilia Romagna	Dal 29/12/2009 ore 23:30 UTC al 1/1/2010 ore 22:30 UTC

1.1 Dati disponibili

Tipo	Disponibile	Dalle	alle
SPC	Si	Tutto l'evento	
GAT	Si	Tutto l'evento	
Composito Nazionale	Si	Tutto l'evento	

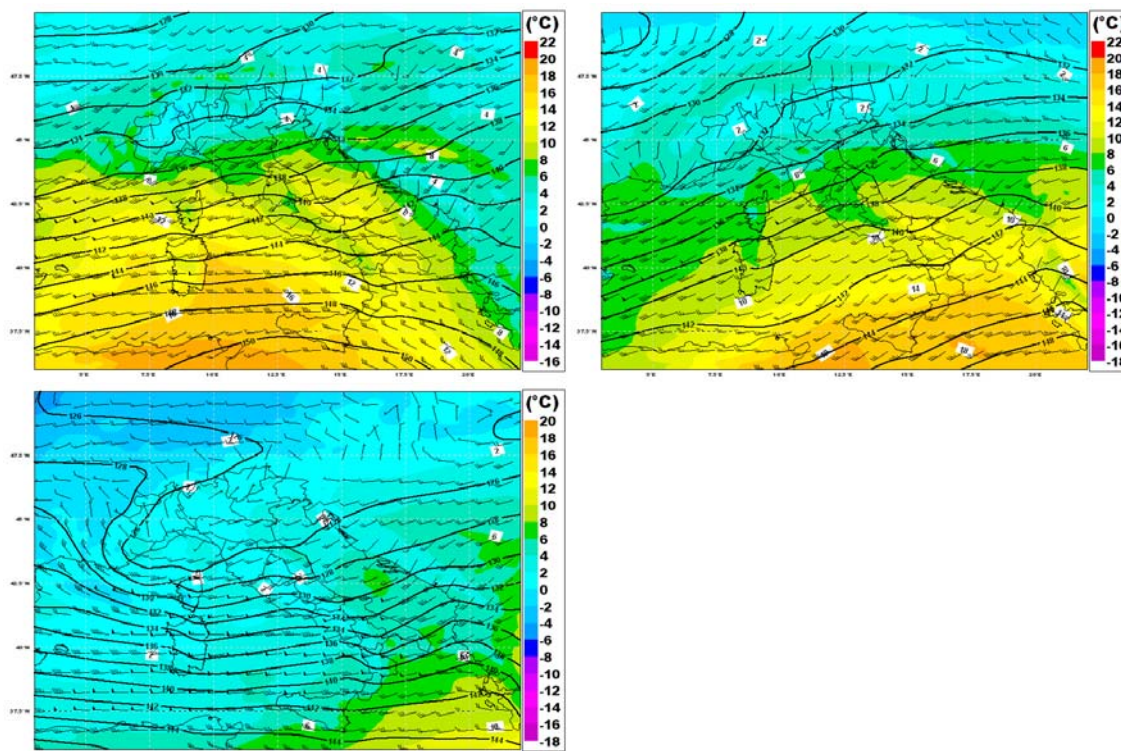
1.2 Evoluzione generale e zone interessate

La situazione sinottica del periodo è caratterizzata dalla presenza di una depressione, inizialmente posizionata sulla Russia, che si estende progressivamente e con moto retrogrado sul Baltico e sul Mare del Nord. Le regioni mediterranee, inizialmente soggette alla presenza di un promontorio, vengono interessate poi dal passaggio di un'onda planetaria.



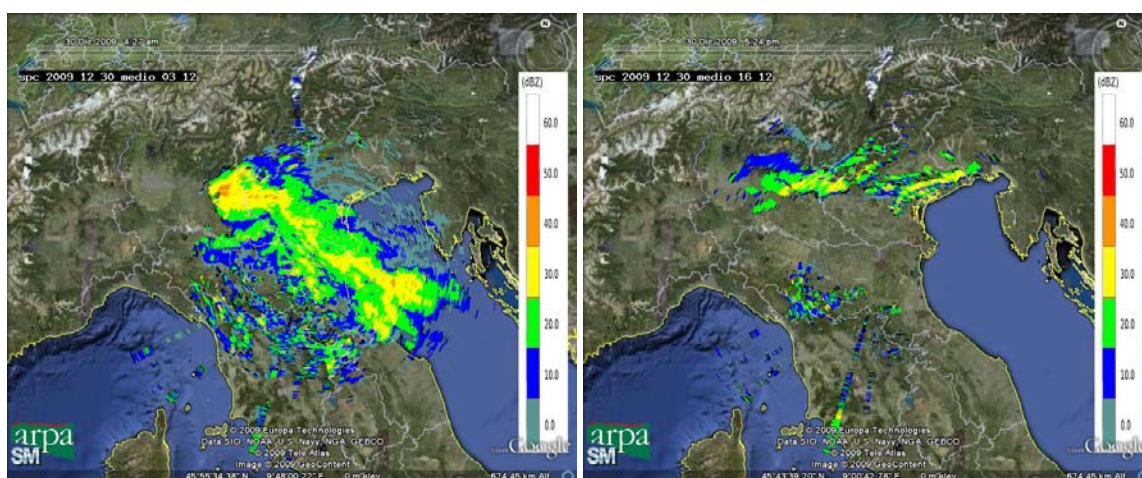
Mappe di previsione (da modello globale ECMWF), di geopotenziale a 500 hPa e temperatura a 850 hPa, per la corsa del 29/12/2009 alle 12:00 UTC, valide per il 30/12/2009 alle 12:00 UTC (alto a sinistra), 31/12 alle 12:00 UTC (alto a destra) e per il 1/1/2010 alle 12:00 UTC (basso a sinistra).

Questa configurazione determina la presenza sull'Italia di flussi pressoché zonali, nella prima parte del periodo, che tendono poi a disporsi da sud-ovest e con il sopraggiungere dell'onda planetaria si instaura una circolazione ciclonica nel nord del Paese.

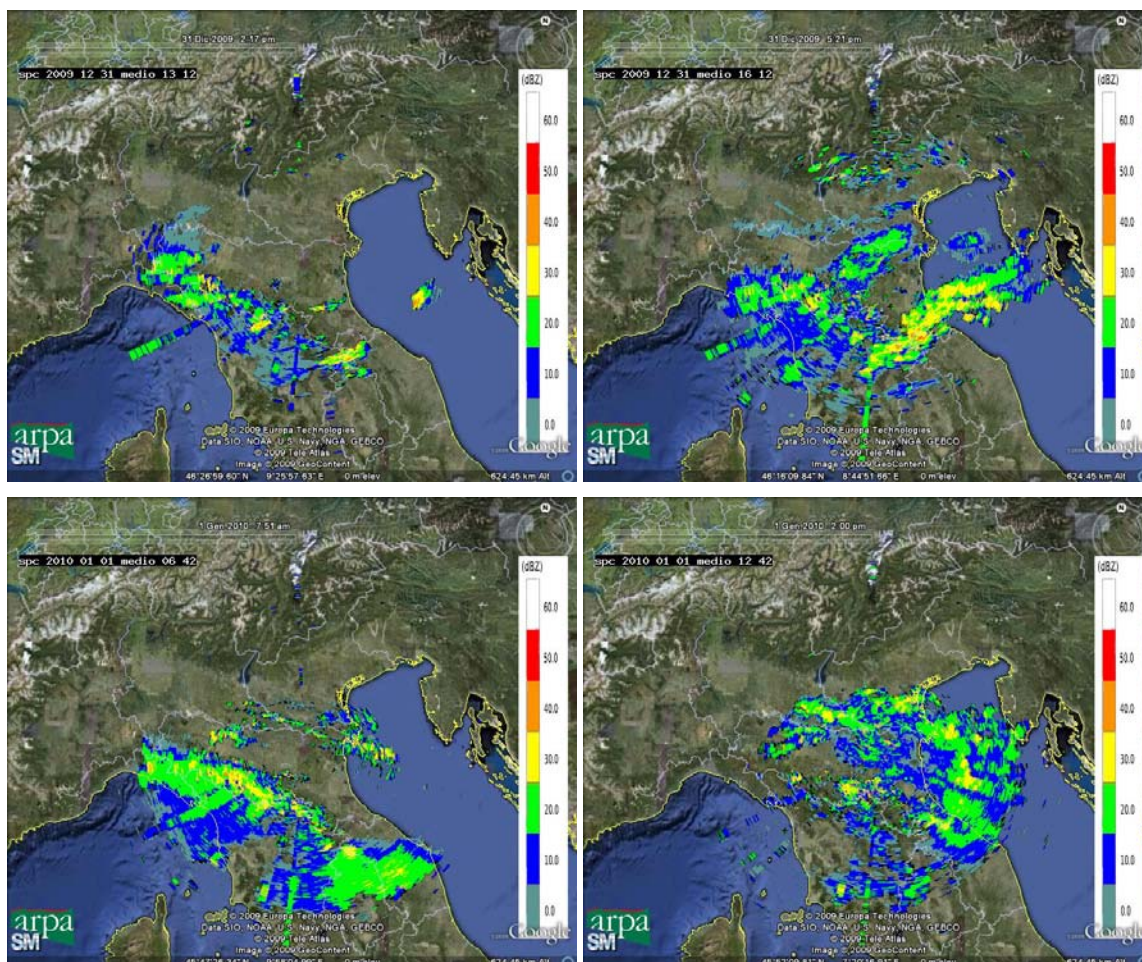


Mappe di previsione (da modello globale ECMWF), di geopotenziale, temperatura e vento a 850 hPa, per la corsa del 29/12/2009 alle 12:00 UTC, valide per il 30/12/2009 alle 12:00 UTC (alto a sinistra), 31/12 alle 12:00 UTC (alto a destra) e per il 1/1/2010 alle 12:00 UTC (basso a sinistra).

Tale configurazione sinottica genera, nel corso del 30 dicembre, il passaggio di strutture precipitanti in transito su tutto il Nord Italia. Il 31 dicembre è caratterizzato dai flussi sud-occidentali e da consistenti precipitazioni sulla costa orientale della Penisola e sul Centro Italia, e, solo marginalmente, sul resto del Paese. Flussi sud-occidentali permangono anche per parte del 1 gennaio 2010, inducendo ancora precipitazioni sul crinale appenninico, in estensione, nel corso della mattinata, a tutta la parte orientale della Pianura Padana.



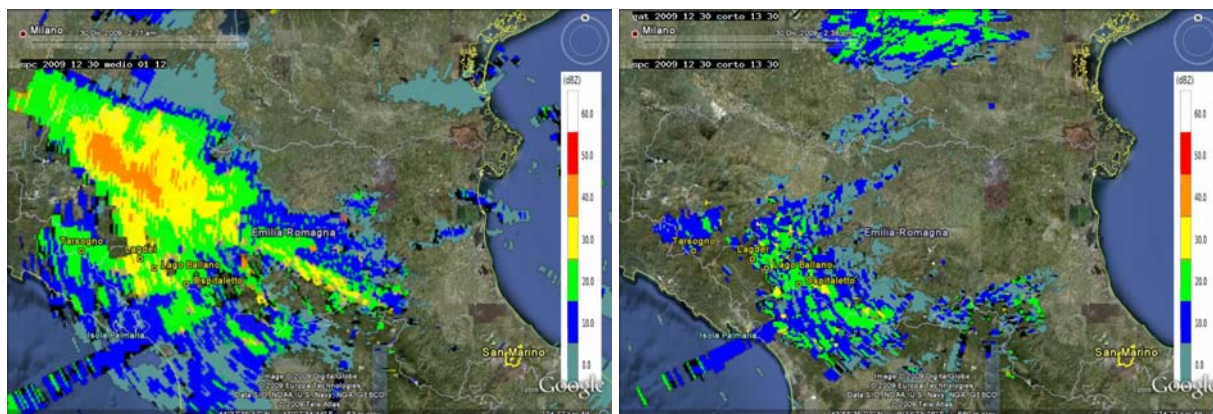
Mappe di riflettività del 30/12/2009 alle 03:12 UTC (a sinistra) e alle 16:12 UTC (a destra).



Mappe di riflettività del 31/12/2009 alle 13:12 UTC (alto a sinistra), alle 16:12 UTC (alto a destra) e del 01/01/2010 alle 06:42 UTC (basso a sinistra) e alle 12:42 UTC (basso a destra).

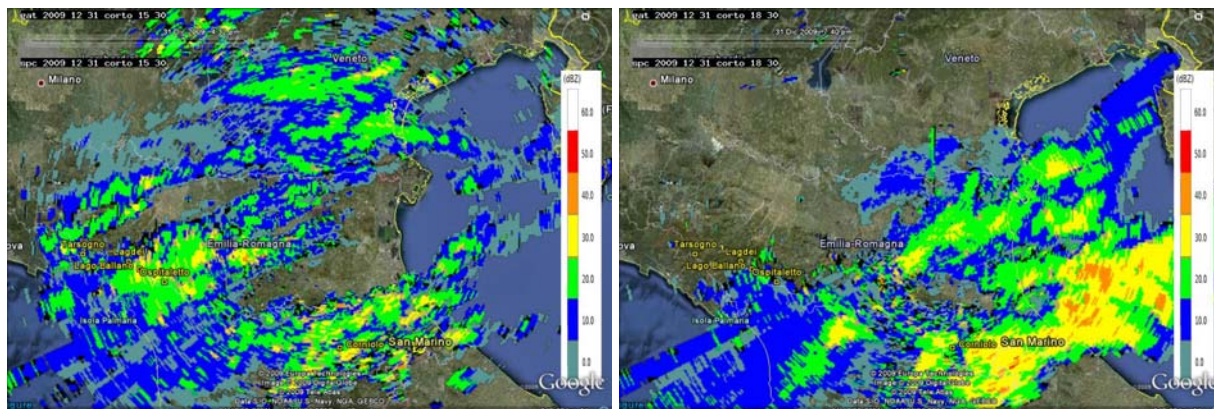
2 Analisi dei campi di riflettività sull'Emilia Romagna

Mercoledì 30 dicembre il passaggio di una banda precipitante ha interessato la nostra regione a partire dalle prime ore della giornata. Tale sistema, anche se abbastanza intenso, si è propagato in modo relativamente veloce, mentre il crinale appenninico è stato interessato per buona parte della giornata da precipitazioni di media intensità.



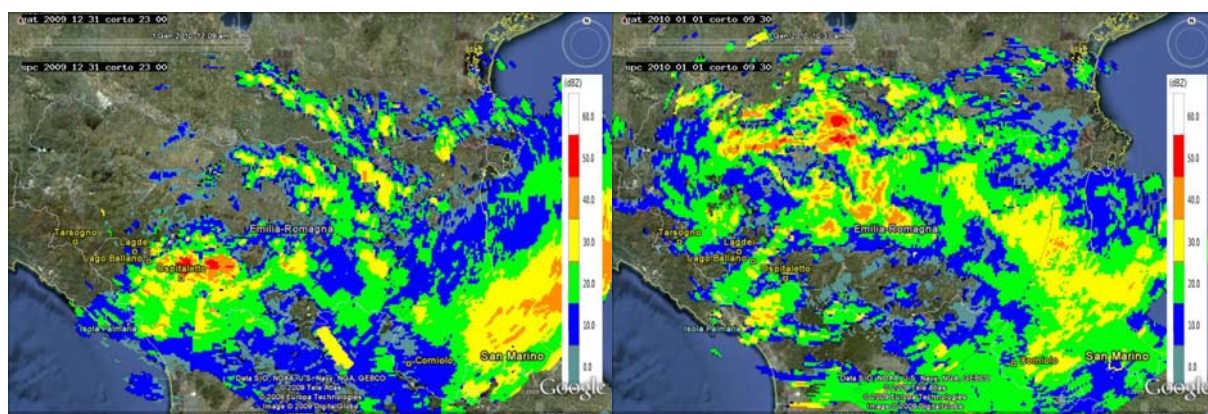
Mappe di riflettività del 30/12/2009 alle 01:12 UTC (a sinistra) e alle 13:30 UTC (a destra).

Le precipitazioni sono perdurate anche per parte di giovedì 31 dicembre, distribuendosi in maniera disomogenea sul resto del territorio regionale. Nel corso del pomeriggio-sera, a seguito dell'instaurarsi del flusso sud-occidentale, si sono osservati sistemi precipitanti localizzati principalmente sull'Appennino Casentino e lungo la costa.



Mappe di riflettività del 31/12/2009 alle 15:30 UTC (a sinistra) e alle 18:30 UTC (a destra).

Tale flusso ha mantenuto i sistemi precipitanti sull'alto Appennino Reggiano e sulle province di Forlì-Cesena e Rimini. Nel corso della mattinata del 1 gennaio 2010 il flusso sud-occidentale si è indebolito e è stato sostituito da flussi nord-occidentali che hanno generato precipitazioni diffuse sulla Regione fino a tarda mattinata.



Mappe di riflettività del 31/12/2009 alle 23:00 UTC (a sinistra) e del 01/01/2010 alle 09:30 UTC (a destra).

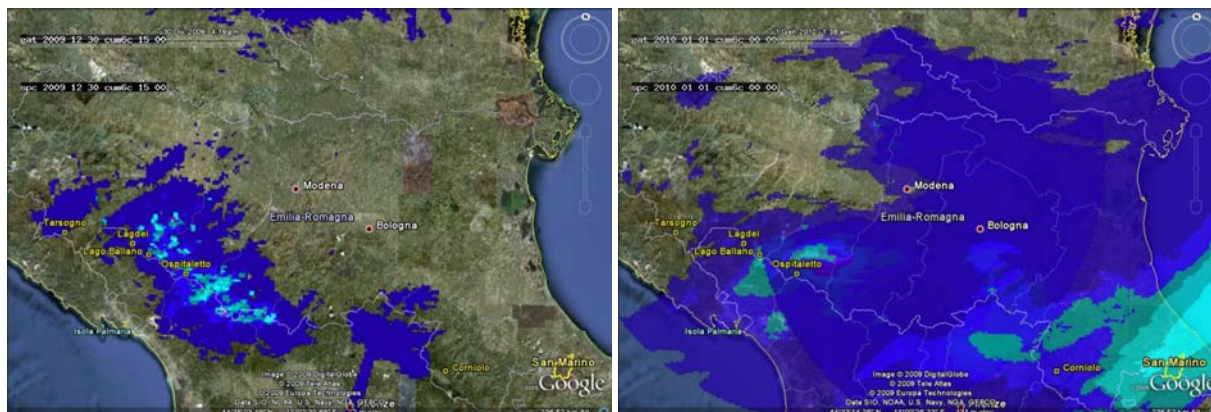
3 Cumulate di precipitazione sull'Emilia Romagna

Le precipitazioni che hanno caratterizzato l'evento sono state di tipo liquido.

Per il giorno 30, i massimi di precipitazione cumulata giornaliera sono stati osservati nelle province di Modena, Parma e Reggio Emilia. In tabella sono riportate le stazioni che hanno registrato valori superiori a 30 mm.

Nella mappa radar di cumulata di precipitazione relativa al periodo 09-15 UTC di mercoledì 30 dicembre, si evidenzia la presenza di precipitazione nel solo alto crinale appenninico. Tale precipitazione, perdurando per buona parte della giornata, ha comportato i valori relativamente alti di cumulata giornaliera, come riportato in tabella.

Cumulate giornaliere (mm) – Dati non validati				
Data-Ora (UTC)	PREC(mm)	NOME STAZIONE	COMUNE	PROV
30/12/2009	38.4	Piandelagotti	Frassinoro	MO
30/12/2009	41.8	Lagdei	Corniglio	PR
30/12/2009	77.6	Lago Ballano	Monchio Delle Corti	PR
30/12/2009	49.4	Tarsogno	Tornolo	PR
30/12/2009	38	Succiso	Ramiseto	RE
30/12/2009	45.8	Collagna	Collagna	RE
30/12/2009	35.8	Civago	Villa Minozzo	RE
30/12/2009	50	Ospitaletto	Ligonchio	RE



Mappe radar di precipitazione cumulata dalle 09 UTC alle 15 UTC del 30/12/2009 (a sinistra), dalle 18 UTC alle 24 UTC del 31/12/2009 (a destra).

Il 31 dicembre le precipitazioni sono state più intense. Le province interessate da totali superiori a 30 mm sono riportate nella seguente tabella. Come descritto precedentemente, e come si osserva dalla mappa di cumulata radar, le precipitazioni hanno riguardato anche la parte orientale della regione.

Cumulate giornaliere (mm) – Dati non validati				
Data-Ora (UTC)	PREC(mm)	NOME STAZIONE	COMUNE	PROV
31/12/2009	35.6	Monteacuto Nelle alpi	Lizzano In Belvedere	BO
31/12/2009	54.2	Corsicchie	Bagno Di Romagna	FC
31/12/2009	48.8	Pievepelago	Pievepelago	MO
31/12/2009	45.4	Piandelagotti	Frassinoro	MO
31/12/2009	30.6	Lago Pratignano	Fanano	MO
31/12/2009	52.6	Lago Ballano	Monchio Delle Corti	PR
31/12/2009	46	Succiso	Ramiseto	RE
31/12/2009	45.8	Ligonchio	Ligonchio	RE
31/12/2009	49.4	Febbio	Villa Minozzo	RE
31/12/2009	52	Collagna	Collagna	RE
31/12/2009	58.2	Civago	Villa Minozzo	RE
31/12/2009	73.2	Ospitaletto	Ligonchio	RE
31/12/2009	56	Cerreto Laghi	Collagna	RE
31/12/2009	30.8	Cattolica	Cattolica	RN
31/12/2009	34.4	Vergiano	Rimini	RN
31/12/2009	32.4	Mulazzano	Coriano	RN

Il 1° gennaio il fenomeno, in esaurimento, non mostra cumulate giornaliere significative. I massimi di precipitazione sono stati registrati sull'Appennino.

La seguente tabella mostra le cumulate di precipitazione per l'intero evento. Sono riportati solamente i valori superiori a 50 mm.

Cumulate sull'evento (mm) – Dati non validati			
PREC(mm)	NOME STAZIONE	COMUNE	PROV
82.40	Monteacuto Nelle alpi	Lizzano In Belvedere	BO
72.60	Corsicchie	Bagno Di Romagna	FC
103.80	Piandelagotti	Frassinoro	MO
94.80	Pievepelago	Pievepelago	MO
52.40	Doccia di Fiumalbo	Fiumalbo	MO
64.60	Lago Pratignano	Fanano	MO
91.00	Tarsogno	Tornolo	PR
151.20	Lago Ballano	Monchio Delle Corti	PR
92.40	Lagdei	Corniglio	PR
53.20	Bosco di Corniglio	Corniglio	PR
104.20	Succiso	Ramiseto	RE
118.60	Civago	Villa Minozzo	RE
123.20	Collagna	Collagna	RE
105.40	Cerreto Laghi	Collagna	RE
90.60	Febbio	Villa Minozzo	RE
156.80	Ospitaletto	Ligonchio	RE
99.60	Ligonchio	Ligonchio	RE

I seguenti grafici mostrano le precipitazioni orarie per le stazioni di Lago Ballano, Ospitaletto e Corniolo, stazioni la cui localizzazione geografica è evidenziata anche nelle mappe precedenti. Da questi grafici è possibile apprezzare come la precipitazione inizialmente presente sulle stazioni più occidentali si sia spostata poi nella parte orientale della Regione.

